

A UDINE

La tutela dell'arte nel Friuli di fine '800

UDINE - Un'avvincente presentazione, attraverso numerosi e inediti materiali d'archivio, dell'attività di tutela svolta in Friuli negli anni compresi tra il 1891 e il 1923, quando la competenza per la Provincia di Udine - prima della creazione della Soprintendenza di Trieste - spettava all'Ufficio Regionale per la Conservazione dei Monumenti del Veneto e alla Soprintendenza ai Monumenti di Venezia. Questo e molto altro nel volume "Vicende di tutela in Friuli tra Ottocento e Novecento Monumenti, oggetti d'arte e paesaggio", al centro dell'incontro odierno alle 18 alla biblioteca civica Joppi. Il libro di Marco Mozzo e Martina Visentin, edito da **Forum**, sarà presentato direttamente dagli autori che dialogheranno, oltre che con il pubblico, anche con la professoressa Liliana Cargnelutti. Nei decenni che fanno seguito all'Unità d'Italia i monumenti, gli oggetti d'arte e anche il paesaggio svolgono un ruolo centrale nella creazione dell'identità nazionale. In maniera strettamente correlata, una nuova attenzione di conservazione viene dunque rivolta al patrimonio storico-artistico, la cui tutela viene affidata al Ministero dell'Istruzione Pubblica. Entro il quadro dei complessi rapporti centro-periferia dei primi decenni dopo l'Unità, gli autori ricostruiscono numerose vicende, prendendo così il Friuli come contesto di studio della messa a punto, sul piano nazionale, degli strumenti giuridici e degli organismi operativi di tutela del nuovo Stato.

